



Coordinamenti Nazionali MIUR

## COMUNICATO

A due mesi dall'insediamento della nuova Ministra, le condizioni di questa Amministrazione continuano a peggiorare sia per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro sia per quanto riguarda il livello di attenzione dimostrato verso il personale e le sue rappresentanze sindacali.

I numerosi pensionamenti hanno notevolmente appesantito i carichi di lavoro dei dipendenti senza alcun corrispettivo in termini di rispetto dei diritti dei lavoratori.

### **FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE**

Il 2012, con accordo sottoscritto a novembre 2013, non è ancora esigibile in quanto, nonostante gli impegni assunti dall'Amministrazione, non risulterebbe ancora certificato;

il 2013, per il quale come OO.SS. abbiamo condiviso con l'Amministrazione nel primo incontro di gennaio l'ipotesi di accordo, è fermo in attesa del documento sulla performance del 2013 che non è stato ancora redatto.

### **RIORGANIZZAZIONE**

Da notizie acquisite in via informale sembrerebbe che finalmente il Ministro abbia deciso di non modificare il testo del DPCM di riorganizzazione del MIUR che, lo ricordiamo, viaggia tra Uffici e piani da ben 2 anni.

E, intanto, gli Uffici Regionali non hanno un organico definito, gli Uffici Territoriali non hanno dirigenti; aumenta il numero delle Direzioni Regionali prive di Direttori; la stessa Amministrazione Centrale non ha un organico; è vacante da mesi il posto del Direttore Generale del Personale, che tra i suoi compiti ha, tra l'altro, le relazioni sindacali; il trasferimento del personale del Dipartimento Università e Ricerca, annunciato come un successo personale dal precedente Capo Dipartimento, incontra ogni giorno gravi difficoltà a realizzarsi e ciò si traduce in un reiterato esborso economico e in un pesante disagio del personale costretto a lavorare in una sede ormai praticamente dismessa e senza servizi.

A tutto ciò si aggiunge la presenza, sempre più evidente, di persone che svolgono funzioni da esternalizzati (nuovi comandati, nuovi consulenti esterni, pensionati).

Quanto descritto, e solo in minima parte, rappresenta indiscutibilmente il livello di disinteresse politico sulla gestione del personale del MIUR.

**Ai precedenti Ministri, semmai li avessimo incontrati almeno più di una volta, e a quello attualmente in carica, oltre a descrivere questa realtà, avremmo certamente potuto ricordare la dignità e l'orgoglio con i quali i dipendenti del MIUR operano, nonostante tutto, per assicurare, nell'interesse della collettività, l'ordinato inizio dell'anno scolastico e dell'Anno Accademico nonché il corretto funzionamento degli Enti di Ricerca.**

Per tutti e tre sarebbe stato facile constatare che, in questi ultimi due anni, si è realizzato uno scollamento tra centro e periferia che ha prodotto disservizi per l'utenza e si è riversato negativamente anche sul personale del Ministero:

- saltano i concorsi per le assunzioni del personale docente in alcune regioni;
- si sono verificati una serie di intoppi nelle assunzioni dei dirigenti scolastici;
- si è concluso in ritardo e con grande difficoltà il concorso per ispettori scolastici;
- è in aumento il numero degli Uffici nei quali si avviano indagini ed accertamenti da parte degli organi preposti.

**In tale gravissimo contesto e nonostante la tempestiva richiesta di incontro formulata dai Segretari Generali di categoria di CGIL, CISL e UIL per illustrare la**

**condizione fin qui descritta, la nuova Ministra sembra non voler avviare alcun livello di confronto.**

Il permanere di tale situazione non potrà che vedere CGIL, CISL e UIL del MIUR avviare insieme alle lavoratrici e ai lavoratori del Ministero tutte le iniziative atte a mettere al primo posto la salvaguardia dei diritti e la dignità del personale necessarie per garantire ai cittadini un servizio efficace.

Roma, 31 marzo 2014

FP CGIL  
Boccuni

CISL FP  
De Vita

UIL PA  
Ripani